

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**SECONDO I DATI DIFFUSI DA CONFCOMMERCIO IL DATO REGIONALE È PROPRIO IN LINEA CON QUELLO NAZIONALE**

## DA DOMANI TORNANO I SALDI, ARIA DI CRISI: 100 EURO LA SPESA MEDIA DEI CALABRESI

LE FAMIGLIE SONO INTERESSATE SOPRATTUTTO A CAPI DI ABBIGLIAMENTO (93,5%), SEGUITI DA CALZATURE (83,9%) E ARTICOLI PER LA CASA (22,6%) E PELLETERIA (9,7%). SCARSO INTERESSE PER L'ELETTRONICA (9,7%)

**L'APPELLO DI OCCHIUTO**



**GOVERNO DICHIARI RIGASSIFICATORE DIGIOIA INFRASTRUTTURA STRATEGICA**

**BENI CONFISCATI E POLITICHE ATTIVE LAVORO**



**PRINCI: PROGETTO DI S.ILARIO DELLO JONIO COME MODELLO PER ALTRE REALTÀ**

**LA SOTTOSEGRETARIA NESCI**



**IL PNRR AL SUD SARÀ PROVA DEL NOVE**

**CALABRIA PARLAMENTO**



**D'Ettore (CI): Governo agisca per adeguamento degli assegni pensionistici**

## REGIONE, ANAS E PROCIV INSIEME CONTRO GLI INCENDI

**IPSE DIXIT**

**FILIPPO MANCUSO**

[Presidente Consiglio regionale]



«Cosa non ha funzionato? Siamo ancora in una fase troppo calda. Certamente qualcosa è andata storta. Non ha funzionato il centrodestra che ha scelto un candidato espressione non di area. L'elettorato ha preferito una proposta più chiara, di centrosinistra, con Pd e Cinque stelle. Chi con me ha condotto la campagna elettorale ha fatto il suo dovere, ci siamo impegnati fino all'ultimo secondo utile, ma non possiamo dimenticare che questo centrodestra è mancato di esperienza elettorale che non si può improvvisare. Sono convinto che i partiti alle amministrative siano espressione di quegli uomini che vivono il territorio»

**GIUSEPPE TRIPODI**



**DONNE DI CALABRIA: LE PRIME DUE**

**L'OPINIONE / ERRIGO**



**LA BELLA E CONCRETAMENTE DIMENTICATA CALABRIA**

**L'OPINIONE / GIOVANNI MACRÌ**



**PUNTIAMO A DESTINAZIONE TURISTICA COSTA DEGLI DEI**

**MONTAURIO**  
Successo per la 3° edizione del Mat Festival  
Oggi alle 18



**REGGIO CALABRIA**  
Si presenta il libro "L'Assente"  
Oggi alle 18.30

**ALDOMONTE**  
S'inaugura la mostra "The bosy is body"  
Domani alle 18



**CROTONE**



**IN MOSTRA LE OPERE DEGLI STUDENTI PER IL PROGETTO ARPACAL**

**RISCOVERY DELLE RADICI**



**TIRIOLO BORGO DEI DUE MARI TRA STORIA, MITO E CIBO**

**24 GLI STUDENTI INTERNAZIONALI**



**A FALCONARA ALBANESE IL PROGETTO "MOASIC OUR TIME"**

**BORGIA**



**AL VIA IL FESTIVAL DI MUSICA BORJAZZ**

SECONDO I DATI DIFFUSI DA CONFCOMMERCIO IL DATO REGIONALE È PROPRIO IN LINEA CON QUELLO NAZIONALE

# DA DOMANI TORNANO I SALDI, ARIA DI CRISI: 100 EURO LA SPESA MEDIA DEI CALABRESI

**P**untuali, tornano domani i tanto attesi saldi estivi: una stagione di vendite all'insegna del risparmio che vedrà il 38,5% dei calabresi spendere meno di 100 euro, mentre il 50% delle famiglie, invece, in media 200 euro. È l'analisi condotta dal Centro Studi di Confcommercio Calabria, che ha lanciato un sondaggio per conoscere gli orientamenti di spesa e su cosa si orienteranno gli acquisti dei calabresi.

Mentre il 38,5% spenderà meno di 100 euro, dal sondaggio è emerso come il 16,1% spenderà una cifra compresa tra i 200 e i 250 euro.

«Il dato calabrese risulta essere - si legge in una nota - in linea con quello nazionale. Il Centro Studi di Confcommercio nazionale infatti ha stimato una spesa media pro capite pari a 88 euro».

«Per quanto concerne la spesa delle famiglie - viene rilevato - il 51,6% ha dichiarato che la spesa nel periodo dei saldi si attesterà sui 200 euro. Anche in riferimento all'acquisto medio a famiglia, il dato registrato nella nostra regione si uniforma a quello nazionale, dove si stima una spesa a famiglia pari a 202 euro».

«Il 90% degli intervistati - si legge nel rapporto - ha dichiarato che ritiene i saldi ancora molto utili, sintomo che nonostante le varie attività promozionali fatte nel corso dell'anno, i saldi continuano a rivestire un ruolo particolare nelle occasioni di acquisto dei calabresi. In particolare, in particolare il 35,5% ritiene che i saldi siano molto utili e solo il 3,1% ritiene che siano poco utili».

Nel sondaggio, è stato rilevato che «per quel che riguarda la tipologia di prodotti acquistati, si confermano oggetto di interesse delle famiglie calabresi prevalentemente i capi di abbigliamento (93,5%) seguiti dalle calzature (83,9%), dagli articoli per la casa (22,6%), dalla pelletteria (9,7%) e dagli articoli di elettronica (9,7%). Con riferimento al tasso di sconto applicato, si prevede che oltre il 70% delle imprese applicherà in partenza un ribasso sugli articoli che va dal 30% ad oltre il 50% per poi crescere nella seconda metà di luglio (arrivando fino al 70%)».

Per Maria Santagada, direttrice di Confcommercio «i dati forniti dal nostro centro studi mostrano in modo inequivocabile la difficoltà della fase economica che stiamo attraversando con un continuo aumento dei prezzi al quale però non si accompagna un aumento della domanda di beni».

«Un sintomo di questo - ha proseguito - è anche la percezione di difficoltà che le persone hanno, infatti alla domanda sulla situazione economica della nostra regione il 77,4 % ha risposto che è peggiorata. Le persone, quindi, percependo negativamente il momento tendono a risparmiare e a fare acquisti oculati. Il dato dell'abbigliamento e delle calzature come principali beni oggetti di acquisto,

sta ad indicare che ci si limita ad acquistare l'essenziale. Questo è confermato dalla spesa media pro-capite che anche quest'anno si attesta al di sotto dei 100€ a persona».

## Le regole dei saldi

La possibilità di cambiare il capo acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante. Tuttavia, se il prodotto è danneggiato o non conforme (ex artt. 130 e ss. d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206,

codice del consumo e successive modificazioni) scatta l'obbligo per il negoziante di: riparazione o sostituzione, entro un congruo periodo di tempo e, nel caso ciò risulti impossibile o se i costi che il venditore dovrebbe sostenere siano sproporzionati: riduzione del prezzo pagato o rimborso del prezzo pagato. Il compratore è tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto (entro due anni).

Per quanto riguarda la prova dei capi non c'è obbligo. È rimessa alla discrezionalità del negoziante (non sono più previsti obblighi di effettuare la prova dei prodotti previa disinfezione delle mani e di utilizzo delle mascherine, anche nei camerini).

Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. Dal 30 giugno 2022 per chi non accetta pagamenti con bancomat e carta di credito (ex art. 18 del decreto legge n. 36 del 30 aprile 2022) scatteranno le sanzioni (pari ad una quota fissa di 30 euro cui va aggiunta una quota pari al 4% del valore della transazione rifiutata).

I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

Il negoziante ha l'obbligo di indicare: prezzo normale di vendita, sconto, prezzo finale (in quasi tutte le regioni. In caso di modifiche e/o adattamenti sartoriali alle esigenze della clientela (es. orli, maniche, asole) il costo è a carico del cliente, salvo diversa pattuizione. Va data preventiva informazione al cliente. ●



# OCCHIUTO: GOVERNO DICHIARI RIGASSIFICATORE DI GIOIA TAURO INFRASTRUTTURA STRATEGICA

**I**l Governo dichiara il rigassificatore di Gioia Tauro infrastruttura strategica». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso di una intervista a Start su TgSky24.

«In Calabria - ha spiegato - c'è l'infrastruttura più importante del Mezzogiorno, il porto di Gioia Tauro, che fa ogni anno 3milioni e 700mila container: più di quelli che fanno, sommati, i porti di Genova, Savona e Trieste.

Ma il porto di Gioia Tauro non genera ricchezza sul territorio perché nell'area del retroporto non ci sono lavorazioni».

«E allora - ha proseguito - sono impegnato in un grande piano di attrazione degli investimenti.

E poi vorrei che si costruisse a Gioia Tauro un rigassificatore, abbiamo le autorizzazioni già validate e si potrebbe realizzare un impianto per produrre un terzo dell'energia che l'Italia importava - prima dell'esplosione della guerra - dalla Russia».

«E per di più, insieme al rigassificatore - ha concluso - si potrebbe fare un'enorme piastra del freddo. Questo è un obiettivo, manca solo la dichiarazione di infrastruttura strategica da parte del governo».

Il Governatore, poi, ha ribadito come «le Regioni del Sud, anche in relazione al mutato assetto geopolitico dopo l'esplosione della guerra in Ucraina, possono essere l'hub dell'Europa sul Mediterraneo».

«Il Mediterraneo - ha continuato Occhiuto - è diventato l'epicentro del traffico delle merci, sarà il luogo nel quale si dovrà produrre energia per l'Europa, sarà il luogo nel quale cresceranno di più le economie».

«Calabria e Sicilia - ha spiegato - possono essere strategiche, e sarebbe utile che il governo investisse nelle infrastrutture, come il porto di Gioia Tauro, come l'Alta velocità, come il Ponte sullo Stretto di Messina, per fare di queste Regioni davvero un'opportunità per il Paese e per l'Europa».



Spazio poi alla politica: per Occhiuto «non bisogna chiedere ai partiti di abiurare ciò che hanno sostenuto in campagna elettorale o nel corso degli anni. Bisogna però chiedere ai partiti di modificare, almeno per il momento, la gerarchia delle loro priorità».

«Alcune formazioni politiche - ha spiegato - si sono messe insieme, per un tratto di strada, ponendo in testa gli interessi del Paese. Oggi che c'è la guerra, che vediamo gli effetti negativi del conflitto in Ucraina sulle bollette e sull'economia, e oggi che abbiamo da spendere le risorse del Pnrr, forse sarebbe più utile che i partiti avessero la responsabilità di mettere da parte, per un determinato lasso di tempo, le proprie esigenze».

«Siamo in un governo di unità nazionale - ha detto - e ciò che accade nel Paese e il sentiment degli italiani hanno un peso enorme sulle priorità».

«Ho paura - ha continuato ancora - che il sistema dei partiti sia un po' più arretrato rispetto a quelle che sono le sfide che i governi -

parlo del governo nazionale ma anche dei governi regionali - devono affrontare».

Occhiuto, infine, ha ricordato che «il centrodestra è maggioranza nel Paese. Ma le amministrative, in alcuni casi, ci dicono che il centrodestra sta facendo gli errori che faceva il centrosinistra un tempo, quando si divideva, litigava, e parlava troppo di leadership e poco del suo progetto per il Paese».

«Il centrodestra - ha evidenziato - deve dare prova di maturità, e mettere da parte per il momento il tema della leadership. La leadership si conquista sul campo, certamente con i voti, ma anche con l'attitudine ad unire una coalizione, come ha fatto per decenni il presidente Berlusconi».

«Prima vinciamo le elezioni - ha concluso - raccontando agli italiani ciò che si vuole realizzare per il Paese, e poi si ragionerà senza pregiudizi anche della leadership». ●

## NESCI: PNRR AL SUD SARÀ PROVA DEL NOVE

**L**a sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, ha spiegato che il «Pnrr può dare molte opportunità se però si riesce a comprendere che la ripresa ed il rilancio del nostro territorio dipendono da un lavoro in stretta collaborazione tra tutte le Istituzioni e le imprese». «È una sfida - ha aggiunto - che dobbiamo saper cogliere: proprio ieri l'Italia ha raggiunto i 45 obiettivi previsti nel primo semestre del 2022 e ciò ci fa

capire che non possiamo disperdere tutto il lavoro fatto fino ad oggi, ma anzi continuare a lavorare per attuare le riforme e rispettare gli impegni presi». «Al Sud - ha concluso - sarà una prova del nove perché se uno degli obiettivi del Pnrr sarà quello di superare i divari che ancora sussistono nel nostro Paese servirà la messa a terra dei progetti nel Mezzogiorno per comprendere il successo del Pnrr». ●



# CINQUANTENARIO DEI BRONZI È ARRIVATO LUGLIO E ANCORA NESSUNA VALORIZZAZIONE CON LA STAGIONE ESTIVA GIÀ INIZIATA

**S**iamo arrivati al 29 giugno. La stagione estiva è iniziata e questo sarebbe potuto essere l'anno della vera ripartenza dell'Area Metropolitana in chiave turistica. Anzi, a dir la verità la partenza dato che da sempre siamo fermi al palo non essendoci mai mossi. Quest'anno si celebra il 50° del ritrovamento dei Bronzi di Riace. Un evento che da qualsiasi parte d'Italia o del mondo sarebbe stato "sfruttato" al meglio per promuovere un territorio da sempre naturalmente vocato al turismo. Tantissime dichiarazioni, cabine di regia, sinergie tra enti, campagne di comunicazione nazionali e internazionali. Quante ne abbiamo sentite in questi mesi. Ed eccoci praticamente a inizio luglio con questa fantomatica cabina di regia che, di fatto, non è mai esistita, una campagna di comunicazione che, bene che vada, forse partirà tra qualche settimana (e niente, fa già ridere così), un

di **CLAUDIO ALOISIO**

logo che avrebbe dovuto essere veicolato in Italia e in Europa sul quale mi sono già abbondantemente espresso,

peraltro l'unica cosa concreta fino adesso prodotta, un cartellone di eventi al momento degno di qualche sagra di paese (con tutto il rispetto per le sagre) e i vari enti territoriali che si muovono ognuno per la propria strada.

Questo è il topolino partorito per un evento unico e irripetibile che tornerà, bene che vada, tra altri cinquant'anni.

Continua a non esserci una visione, una straccio di strategia, la messa in campo di strumenti indispensabili per la gestione e la promozione turistica di un territorio. Abbiamo perso l'ennesima occasione quindi, tanto per cambiare. I turisti che arriveranno, perché ne arriveranno, saranno coloro che si muovono autonomamente attirati anche da questi due capolavori che riescono da soli a farsi autopromozione grazie alla loro semplice esistenza.

Una fortuna che non ci meritiamo dato che abbiamo dimostrato di non avere idea di cosa significhi valorizzare i tesori inestimabili che possediamo.

Questa città può svilupparsi realmente solo se si attiverà concretamente, con una pianificazione seria e professionale e utilizzando i giusti strumenti, il volano del turismo. L'unico che può cambiare le sorti economiche sociali del nostro territorio.

Altrimenti rimarremo con le solite, stucchevoli dichiarazioni che, se non riguardassero questioni terribilmente serie come il futuro della nostra terra, potrebbero essere equiparate a barzellette.

D'altra parte, è notizia di ora, i Bronzi di Riace sono stati candidati come patrimonio dell'Unesco ed è stato approvato il cartellone della Città Metropolitana "Memoria e Mito".

Mi sembrano due ottime decisioni prese nel momento perfetto: a stagione estiva abbondantemente iniziata. Cosa possiamo volere di più? ●

(Claudio Aloisio è Presidente di Confesercenti Reggio)

## IL 7 LUGLIO A ROMA LA PRESENTAZIONE DI BRONZI50 CON I MINISTRI FRANCESCHINI E MARA CARFAGNA

Il 7 luglio alla Camera dei Deputati, in programma l'evento di presentazione delle celebrazioni per il 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi nel mare di Riace. Partecipano i ministri Dario Franceschini (Cultura) e Mara Carfagna (Sud), con il presidente della Regione Roberto Occhiuto, il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, i sindaci del Comune di Reggio Paolo Brunetti e della Città Metropolitana Carmelo Versace, introdotti dalla vicepresidente della Regione Giusi Princi. Modera il giornalista Francesco Verderami del *Corriere della Sera*. Prende parte all'evento il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio arch. Carmelo Malacrino.

Seguirà il convegno *I Bronzi di Riace: un approccio iconografico* con i proff. Maurizio Paoletti (archeologo di Unical) e Daniele Castrizio (UniMessina), Alessandra Bravi (UniTuscia), Vincenzo Franciosi (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli) e Antonio Corso (Università di Cipro). ●

# BENI CONFISCATI, PRINCI: PROGETTO DI SANT'ILARIO DELLO IONIO PUÒ ESSERE MODELLO PER TANTE REALTÀ

**L**a vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha esaltato l'esperimento del canile di Sant'Ilario dello Ionio, «un esempio virtuoso che combina legalità e riduzione della disoccupazione».

«Emigrazione e Criminalità - ha spiegato - rappresentano infatti alcune delle principali piaghe sociali della Calabria... e Sant'Ilario dello Ionio è riuscita in un sol gesto a contrastare entrambe, con un'azione che potrebbe fungere da modello per tante altre realtà della nostra Regione». La vicepresidente, infatti, ha fatto visita presso il canile che ricade sul territorio del



Comune di Sant'Ilario, nel cuore della Locride, posto sotto sequestro nel 2020 dal Tribunale di Locri - Ufficio del GIP, e che ha ormai letteralmente cambiato regime. Princi, infatti, ha voluto quindi toccare con mano l'evoluzione del progetto per il quale ha messo in rete diversi attori. Da due mesi, infatti, sotto la gestione dell'Amministratore giudiziario, Alessandro Calabrò, il canale ospita tre tirocini di inclusione sociale attivati nell'ambito del PON Legalità. Protagonisti del progetto sono detenuti presi in carico dai servizi regionali del Ministero della Giustizia; un minore seguito dal Centro di Giustizia Minorile e due adulti presi in carico dall'Ufficio Esecuzioni penali esterne.

Dalla visita istituzionale del Vicepresidente è nato un momento di confronto tra i vari attori che hanno consentito la realizzazione di tutto questo: il Sindaco di Sant'Ilario dello Ionio, Giuseppe Monteleone, il Procuratore della Repubblica uscente di Locri, Luigi D'Alessio, il nuovo Procuratore, Giuseppe Casciaro, e il Sostituto Procuratore, Marzia Currao, per l'ASP di Reggio Calabria, Massimo Gurnari, per l'Ufficio interdistrettuale esecuzioni penali esterne di Catanzaro i funzionari Salvatore Caserta e Rossella Lo Prete, per il Ministero del Lavoro lo staff impegnato nella creazione della rete regionale dei servizi per il lavoro di ANPAL SERVIZI, gli enti partner nell'ambito dei progetti PON Legalità EITD, ISTEFORM, Opera Don Calabria e Fare

Impresa, nonché i rappresentanti dell'associazione animalista UGDA, impegnati in attività di volontariato all'interno del canile e grazie alla cui denuncia partirono a suo tempo le indagini che hanno consentito di ridare dignità alla struttura.

«Oltre alla bontà del progetto in generale e la grande valenza morale intrinseca - ha affermato una piacevolmente sorpresa Giusi Princi - ho potuto apprezzare le buone condizioni in cui i nostri quasi 300 amici a quattro zampe sono ospitati dalla struttura, e la grande passione che aleggia su questo luogo».

«Ho avuto modo - ha aggiunto - di constatare, tra l'al-

tro, che negli ultimi due anni si è riusciti a far adottare ben 150 cani, dimostrazione di lavoro lungimirante verso obiettivi ben precisi».

Altro elemento emerso nel corso dell'incontro è la costruzione di una stabile rete di collaborazione pubblico-privata.

È stata cioè evidenziata dagli intervenuti da un lato la funzione dell'associazionismo quale elemento di sprone e controllo sull'operato delle aziende sul territorio, con particolare riguardo a quelle che svolgono (come nel caso del canile di Sant'Ilario) attività delicate, e dall'altro quella delle imprese ospitanti simili tipologie di tirocini, che per svolgere compiutamente la loro funzione sociale richiedono non solo alta professionalità da parte degli imprenditori ma anche particolare sensibilità.

La stessa dimostrata dalla Procura di Locri che, con grande umanità, ha accompagnato sin dall'inizio il percorso di legalità.

L'incontro si è concluso con l'auspicio che la rete dei servizi per il lavoro attivata dalla Regione Calabria possa essere presto rafforzata anche attraverso il coinvolgimento organico di altre imprese gestite da amministrazioni giudiziarie, nonché da attività di formazione dedicata, replicando la positiva esperienza di Sant'Ilario dello Ionio. ●

## REGIONE, ANAS E PROCIV INSIEME CONTRO GLI INCENDI

**S**i è svolta, in Cittadella regionale, la riunione di coordinamento per l'esame delle misure di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, che la collaborazione tra Regione, Anas e Protezione Civile.

All'incontro, presieduto dall'Assessore alle Infrastrutture, Mauro Dolce, hanno partecipato, oltre al Direttore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Domenico Costarella, e al Responsabile dell'unità organizzativa rischi ed emergenze, Michele Folino Gallo, il Responsabile della Struttura Territoriale Calabria ANAS, Francesco Caporaso, e il Responsabile Area Gestione Rete Autostrada del Mediterraneo, Massimiliano Campanella, Antonio Ruffa del comando dei Vigili del Fuoco e Giovanni Greco, sindaco del Comune di Castrolibero, in rappresentanza di Anci Calabria.

La riunione si è resa utile per definire e programmare, le idonee misure preventive di monitoraggio e per migliorare l'approccio coordinato e integrato tra le varie com-



L'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Dolce

ponenti del sistema di Protezione Civile ai fini della lotta attiva e sulla prevenzione degli incendi.

Le sale operative Anas, allo scopo di prevenire o mitigare le conseguenze determinate dagli incendi di interfaccia con le opere infrastrutturali o civili, invieranno la segnalazione di ogni potenziale innesco di incendio rilevato attraverso la rete di sorveglianza e dei tecnici presenti sui cantieri, in tempo reale, alla Sala Operativa Unificata della Protezione Civile, per le conseguenti azioni dei soggetti preposti: Vigili del Fuoco, Calabria Verde e associazioni di Volontariato.

«Grazie alla collaborazione con Anas, che attraverso il proprio personale tecnico e di esercizio è presente in maniera capillare sul territorio, viene potenziato il sistema regionale di prevenzione degli incendi, contribuendo a preservare il territorio e la percorribilità delle infrastrutture», ha detto l'assessore Dolce al termine dell'incontro. ●

## A CROTONE IN MOSTRA LE OPERE DEGLI STUDENTI REALIZZATI PER IL PROGETTO DELL'ARPACAL

**P**er tutta l'estate, nella sede dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Crotona, sarà possibile ammirare la mostra realizzata con le opere originali elaborate dagli studenti, nell'ambito del Progetto di educazione ambientale Non Abusiamo del Mare promosso da Arpacal in partenariato con Capitaneria di Porto e Gruppo ANMI di Crotona.

All'inaugurazione, lo scorso 23 giugno, hanno preso parte, oltre al Comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Arcangeli, i soci ANMI- il Presidente dott. De Caro e il dott. Grilletta - gli studenti, tra gli altri ricordiamo quelli dell'Istituto di Strongoli, di Cirò Marina e del Liceo classico di Santa Severina con i relativi docenti.

A illustrare la valenza della mostra, Emilio Cellini, dirigente biologo del Centro Regionale di Strategia Marina di Arpacal, con la biologa Laura Pirrera, i tecnici Alfredo Amoroso, Francesco Megna, Tommaso Ciccopiedi e Cataldo Filippelli in servizio presso lo stesso Centro e Sonia Serra dirigente del Centro di Educazione ambientale con Rosalba Odoguardi.



Realizzati con materiale riciclato, le opere esprimono oltre alla capacità creativa dei ragazzi, la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di conoscere il patrimonio marino per preservarlo da alcuni comportamenti che provocano un impatto negativo sulla qualità

delle acque costiere e sull'ecosistema, sempre più contaminato dalla presenza di microplastiche e frammenti di materiali che, non smaltiti correttamente, finiscono in mare.

La vita e la biodiversità del mare, inoltre, è un'esperienza che attraversa tutta la mostra, attraverso 5 visori 3D che animano la Stella Carlit, di 3.5 mt di raggio, che restituisce in una visione tridimensionale lo straordinario patrimonio delle aree SIC

“Siti di Importanza Comunitaria (SIC) Marini della Calabria” e la valenza della Posidonia oceanica, come indicatore di salute dell'ecosistema.

La mostra è inserita nel programma di eventi collaterali alla seconda edizione del Nastro Rosa Tour, regata velica nazionale che ha fatto tappa a Crotona in questi giorni. ●



## LA BELLA E CONCRETAMENTE DIMENTICATA CALABRIA

**I**o mi sento Italo-Calabrese con la C maiuscola, per fortuna e grazie ai miei genitori lo sono.

di **EMILIO ERRIGO**

Apro con questo irrituale periodo, la consueta sintetica opinione, al solo fine di puntualizzare con orgoglio la mia regione che mi ha dato i natali: “la bella e concretamente dimenticata Calabria”.

Scrivo di primissima mattina, questa opinione con tristezza e amarezza, perché non ce la faccio per mia cultura e professione a omettere di manifestare la verità. Sono arrivato da qualche giorno a Reggio Calabria e cosa mi è toccato mio malgrado vedere? Due grandi tristezze!

La prima, lo stato non accettabile, in cui versano l'ingresso e i locali di accoglienza e permanenza pazienti e accompagnatori del Pronto Soccorso dell'Ospedale Riuniti della Città Metropolitana di Reggio Calabria. La seconda, grande tristezza e amarezza, lo stato di incuria generale e scarsissima attenzione del verde pubblico e privato, delle due rotonde veicolari, di entrata e uscita all'Aerostazione del sedicente e mal funzionante Aeroporto dello Stretto “Tito Minniti” di Reggio Calabria.

Vi prego di andare a vedere ciò che ho visto con i miei occhi e farvene una vostra opinione. Perché tutto questo?

Cosa hanno fatto di tanto male i 550 mila cittadini dei 97 Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per meritare tanto disinteresse generale?

Comprendo che non sia cosa facile gestire la complessità

amministrativa regionale e provinciale, ma dare una brutta immagine della Città di Reggio Calabria, non

credo che sia utile per non pochi indifferenti e poco attenti, amministratori pubblici e privati.

Vi prego di visitare i locali esterni e luoghi di accoglienza e permanenza famigliari accompagnatori, “tecniche inadeguate da terzo mondo” del Pronto Soccorso dell'Ospedale Metropolitan di Reggio Calabria, anche se non sono as-

senti delle panchine in metallo posizionate nelle immediate adiacenze del Pronto Soccorso.

Credetemi in fede, che non sia una bella immagine nel vedere tante persone famigliari dei pazienti accompagnati in Pronto Soccorso, sedute per necessità e urgenza, piangere su piccoli muretti esistenti vicino l'ingresso ambulanze dell'Ospedale Metropolitan.

Poi che dirvi dello stato in

cui versa l'area esterna dell'Aerostazione dell'Aeroporto Tito Minniti, comprese le strade di accesso e uscita alla e dalla, infrastruttura pubblica aeroportuale.

Non aggiungo altro!

Invito il cortese e tanto impegnato Presidente della Regione Calabria, Commissario alla Sanità e persona notoriamente sensibile alle problematiche sociali e igienico-sanitarie, di dedicare una mezza giornata alla dimenticata Città di Reggio Calabria e visitare di persona, i luoghi e gli spazi pubblici citati, per rendersi conto de visu, ciò che ho sentito il dovere di segnalare a chi di competenza. ●



La vergogna del Lido di Reggio: lasciato nell'abbandono totale



## CIRCOLO CULTURALE "APODIAFAZZI"

Per la difesa e la valorizzazione della Lingua e Cultura Greco-Calabra  
BIBLIOTECA "F. Mosino - Filelleno" BOVA  
CENTRO STUDI "Bruno Casile"  
Sede legale: Via Vescovado, 89033 Bova - Reggio Calabria - Italia  
Tel. Fax 0039-0965 491015 cell. 0039 348 3898988  
[www.apodiafazzi.it](http://www.apodiafazzi.it) - mail: [circoloapodiafazzi@gmail.com](mailto:circoloapodiafazzi@gmail.com)



## *Tesseramento 2022*

### QUOTA ASSOCIATIVA

soci ordinari\* Euro 20,00  
soci sostenitori\* Euro 50,00

da versare con Bonifico indicando nella causale:  
Tesseramento 2021 Circolo Culturale Apodiafazzi  
IBAN IT92W0103081310 000001704657  
la comunicazione del versamento va inviata  
alla mail [circoloapodiafazzi@gmail.com](mailto:circoloapodiafazzi@gmail.com)

La segretaria  
*Valeria Maria Genua*

Il Presidente  
*Carmelo Giuseppe Nucera*

\* Ai soci è riservato lo sconto del 30% sulle edizioni "Apodiafazzi".



# «E ADESSO DOBBIAMO PUNTARE ALLA DESTINAZIONE TURISMO COSTA DEGLI DEI»

Quando un'idea è vincente, le difficoltà contingenti nulla possono rispetto alla sua forza propulsiva.

Il progetto di un sodalizio capace di unire i Comuni della bellissima Costa degli Dei, tratteggiato con audacia dal senatore Giuseppe Mangialavori fin dal 2018, a tanti sembrava un'utopia ma il sogno, nonostante la complessità degli

di **GIOVANNI MACRÌ**

litiche che hanno contribuito, col proprio impegno e con tanta passione, a realizzare questa fantastica conquista, dai Con-

siglieri Regionali, della passata legislatura, Vito Pitaro e Filippo Pietropaolo, che hanno dato forma e condotto a compimento il percorso che ha istituito il consorzio, agli attuali Consiglieri Michele Comito e Giovanni Arruzzolo



eventi che lo hanno frenato, prima tra tutti la prematura scomparsa della Presidente Jole Santelli è diventato realtà dando il via ad un percorso che non potrà non essere foriero di benessere condiviso.

Il Consorzio Costa degli Dei sfata il pregiudizio dell'individualismo calabro quale tratto distintivo della nostra terra, causa di arretratezza culturale oltre che economica e già questo non è poco. Un plauso sentito, quindi, al senatore Mangialavori che ha scommesso, vincendo, sulla capacità dei Comuni costieri del Vibonese di fare squadra per costruire un progetto unitario di crescita turistica e umana.

Pizzo, Vibo, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo e Nicotera congiuntamente punteranno alla valorizzazione di quel meraviglioso tratto di terra calabrese che il compianto on.le Domenico Romano Carratelli definì Costa degli Dei, a sottolinearne la divina magnificenza, e l'evoluzione della fascia costiera coinvolgerà automaticamente l'entroterra fino a consegnare al viaggiatore una vasta mappa ricca di tesori da scoprire, esplorare ed amare.

Un grazie sentito va anche a tutte le altre personalità po-

che hanno sostenuto gli emendamenti mirati a consentirgli di procedere nel segno dell'operatività e della massima efficienza.

Grazie, ovviamente, al Presidente Roberto Occhiuto che, con la sua guida oculata e attenta, valorizzerà al massimo quest'organismo d'avanguardia che racchiude in sé un potenziale propulsivo enorme.



Ora l'importante partita passa nelle mani dei Comuni associati: siamo noi a dover cogliere fino in fondo e a dover condividere lo spirito che ha guidato la nascita di quest'importante realtà: un sodalizio che mira a promuovere lo spirito di collaborazione e la concertazione di strategie e atteggiamenti per raggiungere ambiziose mete di progresso comune e di benessere diffuso.

Con convinzione e fiducia auguro che lo slogan del consorzio sia semplicemente e ambiziosamente "Insieme" perché dall'unione di ener-

gie e di intenti, di passione ed entusiasmo, di impegno e amore per il nostro luogo certamente nasceranno risultati eccellenti, in primis la creazione di una vera destinazione turistica Costa degli Dei. ●

[Giovanni Macrì è sindaco di Tropea]



PASSEGGIANDO INSIEME  
ALLA SCOPERTA DEL...  
**CENTRO  
STORICO  
DI  
SAMBIASE**

Un percorso per riscoprire  
la storia e la bellezza del  
borgo antico di Sambiasse  
in compagnia di un'esperta  
guida del posto

**SABATO  
2  
LUGLIO  
ORE 18:00**

**Piazza V Dicembre  
Lamezia Terme  
Sambiasse**



**DoRban**  
la cultura rende giovani

# IN TV LE GRANDI DONNE DI CALABRIA

**L**a certezza dell'esistenza di una Calabria Film Commission, con sede a Roma e voluta dalla defunta

presidente della Regione Calabria Jole Santelli, è la produzione di sei docu-film programmati sul canale televisivo RAI-Storia per le seconde serate del martedì di questo inizio di estate 2022.

I primi due prodotti, già andati in onda il 21 e il 28 giugno, sono stati dedicati alla giornalista Adele Cambria (1931-2015) e alla contadina Giuditta Levato (1915-1946), ferita a morte a fine ottobre 1946 dal fattore di un agrario a Calabricata, frazione del comune di Sellia Marina in provincia di Catanzaro. Seguiranno i profili di altre quattro donne tra cui figurano la prima deputata calabrese Jole Giugni (1923-2007) e la sindaca di

Pedace Rita Pisano (1926-1984) che fece parte del movimento per la pace e contro la Nato e che ebbe l'onore di incontrare a Roma Pablo Picasso e di venirne ritratta.

Sia il ritratto di Adele Cambria, esponente di un ceto medio intellettuale inquieto e radicale nelle sue scelte giornalistiche, che quello di Giuditta Levato, contadina comunista, sono apparsi entrambi abbastanza credibili ad uno spettatore televisivo medio come l'autore di queste note.

Ha stonato, tra gli interventi che hanno colorito la trasmissione, quello reiterato di un ex politico che, con piglio storico derivato dai suoi progressi ma molto malcerti studi di perito industriale, ha pontificato considerazioni generiche che nulla hanno aggiunto e nulla hanno tolto alla tragica storia di Giuditta. Un vero e proprio pedaggio pagato da un lavoro, per il resto abbastanza dignitoso, ad una onnipresenza della politica magari declinata in modo bipartisan.

Certo gli autori avrebbero fatto meglio a intervistare su Giuditta Levato il giornalista Romano Pitaro che alla vicenda ha dedicato un riuscitissimo saggio nel libro a più firme *Storie di lotta e di anarchia in Calabria* (Giuditta Levato: la sentenza condanna (suo malgrado) i mandanti ..., pp. 117-129); al quale si deve somma gratitudine perché ha fatto conoscere un particolare della vicenda da nessuno riferito nei settant'anni e più che ci dividono da quell'omicidio; crimine rimasto impunito ad onta di una magistratura ancora legata al ventennio fascista durante il quale aveva coperto

di **GIUSEPPE TRIPODI**

violenze e stragi anche e ben più efferate. I magistrati infatti non solo assolsero l'omicida di Giuditta ma, con sublime non-

curezza o con dolosa determinazione contro la vittima, lasciarono che i poveri resti della donna fossero sepolti in un luogo anonimo di cui poi è stata impossibile l'identificazione.

Né la povertà permise ai familiari di rivendicare quel corpo martoriato col bimbo in grembo che, così, rimase disperso come quello delle vittime nei processi per eresia o stregoneria nei secoli più bui dell'Europa cristiana: senza un sasso, avrebbe detto il poeta, che lo distinguesse dalle altre «ossa che in terra e mar semina morte».

Connotati da tragedia classica che non sarebbero venute in mente neanche a Bertolt Brecht.

Opportuno ed arricchente il contributo di Francesca Prestia che ha cantato in apertura del documentario il suo *Bella Giuditta* con il quale aveva «premio speciale 2018 al concorso "Giovanna Daffini" di Motteggiate (Mantova) il cui ritorno è un vero capolavoro di rimandi alla cultura calabrese

*Bella Giuditta  
 Spiga rigogliosa  
 Petalo di Rosa  
 Rosa nel bicchiere,*

...

ove risalta la «spiga rigogliosa» del secondo verso che rimanda ai contadini deputati a far crescere le spighe dal seminato devastato dalla tracotanza padronale; spighe che Giuditta, con la sua lotta, avrebbe voluto diventassero messi dorate e nivea farina per il pane dei miseri deschi «fioriti d'occhi di bambini» denutriti di Calabricata; il verso 3 rimanda alla fragilità di Giuditta «petalo di rosa» che, bisognosa di carezze da polpastrello delicato di mano amorosa o infantile, venne invece stroncata dalla fucilata assassina.

Il quarto verso, infine, è un calco casuale dal titolo e dalla chiusa di una delle più belle liriche di Franco Costabile (Sambiase 1924-Roma 1965): *Calabria, rosa nel bicchiere*; qui quel nome comune «Rosa» viene quasi personalizzato oltre che utilizzato sia nella chiusa del verso 3 che nell'apertura di quello successivo: è una tecnica poetica, collaudata da secoli d'uso sia nella poesia popolare che in quella colta, nota come anafora (detta anche 'lascia e prendi', spagnolo leixaprende, sardo lassa e pidda). ●



# A BORGIA AL VIA IL FESTIVAL BORJAZZ

**P**rende il via oggi, a Borgia (CZ), il festival di musica jazz, *BorJazz*, organizzato nell'ambito del cartellone dell'estate Borgese promosso dal Conservatorio di Musica Tchaikovsky e il Comune di Borgia e dedicato, quest'anno, al compianto prof. Egidio Chiarella.

*Borjazz*, progetto nato da un'idea dell'Assessore alle Politiche Culturali, Virginia Amato e dal consigliere delegato allo spettacolo Rocco Chiera che ha trovato la sua realizzazione nella rassegna Jazz Locus, «facendo rivivere la responsabilità etica e morale dell'arte attraverso questa musica dalle origini tutt'altro che felici. Anzi, proprio la genesi di questa varietà musicale dovrebbe sollecitare la rivendicazione civica innata e spesso dormiente che vive all'interno del singolo».

Si parte oggi con due appuntamenti, alle 19 con il Tchaikovsky Jazz Time 4tet, gruppo formato da eccellenze del Conservatorio e da professionisti esterni, quali: Domenico Ammendola al Clarinetto, Marcello Filocamo al Pianoforte, Mimmo De Paola al Contrabbasso e Pierluigi Carbone alla Batteria. Un progetto che spazia nella musica jazz interpretando standard che hanno segnato le tappe più importanti nel settore.

Alle ore 22,30 grande evento musicale con il progetto del Tchaikovsky Jazz 5tet con ospite il trombonista Tony Cattano. Il Quintetto è un organico estremamente vario e colorato, capace di combinare melodie espressive con spazio sufficiente per sorprese musicali e un ampio arco di improvvisazione. Ha già vinto numerosi concorsi nazionali e ha al suo attivo numerosi concerti in tutta Italia, ottenendo lusinghieri giudizi di pubblico e di critica. Ospite del Tchaikovsky Jazz 5tet, il trombonista Tony Cattano che ha collaborato con musicisti di grande fama come G. Gruntz, B. Mintzer, M. Schneider, K. Wheeler, T. Scott, G. Valente, F. Ambrosetti, Don Byron, D. Liebman e altri.

Il quintetto è formato da Marco Bella al Sax Alto, Leonardo Ragaglia al Sax Tenore, Francesco Miniaci al Pianoforte, Mimmo De Paola al Contrabbasso e Valerio Gabriele alla Batteria. La seconda giornata è dedicata ad una Masterclass sulla Musica d'Insieme Jazz tenuta dal Clarinetista Nico Gori. La masterclass è gratuita, aperta ad allievi interni ed esterni al Conservatorio.

L'incontro è previsto dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00.

Alle 22,30 ci sarà il concerto finale tenuto dai partecipanti alla Masterclass con la partecipazione degli allievi e di Nico Gori.

Intermezzo alle 19,30 con un quartetto siciliano composto anch'esso da allievi e professionisti esterni.

Il gruppo è denominato Straight Jazz Quartet, un progetto fresco, creativo e a tratti innovativo senza, tralasciare lo spirito del jazz classico degli anni 50' e 60' il quale fa da base solida a tutto il resto. L'intento è quello di proporre uno stile moderno, di stampo "Newyorkese", a tratti d'avanguardia, ma con riferimenti al passato ed in particolare al be-bop e all'hardbop. Il loro repertorio è un misto di standards riarrangiati e brani originali composti da Marco Caruso, Alberto Amato e Giuseppe Trovato rispettivamente sassofonista, contrabbassista e pianista accompagnati da Marcello Arrabito alla batteria.

Il 3 luglio vi saranno altri due appuntamenti, alle ore 19,30 con il Chitarrista Francesco Loccisano, musicista, dedito da sempre alla chitarra battente, antico strumento da cui trae sonorità nuove.

Loccisano, ha collaborato con numerosi artisti di fama come Vinicio Capossela, Luigi Cinque, Antonio Infantino, Saba Anglana, Bob Brozman e Badara Seck. Protagonista di vari festival internazionali e nazionali.

L'evento finale si terrà alle ore 22,30 con l'esibizione della CJO (Calabria Jazz Orchestra) diretta dai Maestri Carlo Cattano ed Egidio Ventura con ospite il clarinetista Nico Gori.

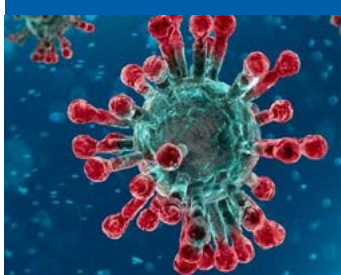
Il musicista Nico Gori tiene numerosi concerti sia come solista che in big bands, orchestre sinfoniche e formazioni jazz in qualità di leader o side-man, spaziando dalla musica classica al jazz, dal funky all'acid jazz, esibendosi in teatri, clubs, festivals, trasmissioni radio e televisive in tutto il mondo. Dal 1998 ha all'attivo diverse registrazioni discografiche con formazioni jazziche, funk e pop, partecipando anche alla realizzazione di jingles pubblicitari e brani per la televisione (R.A.I.). Collabora con musicisti di grande fama quali tra cui Fred Hersch, Tom Harrell, Lee Konitz, Enrico Rava, Stefano Bollani, Renato Sellani, Antonello Salis, Bruno Tommaso, Ares Tavolazzi, Massimo Moriconi e con cantanti pop quali Anna Oxa, Dirotta su Cuba, Fabio Concato e Gino Paoli.

La CJO (Calabria Jazz Orchestra) nasce nel 2019 da un'idea dei Maestri Egidio Ventura e Carlo Cattano, musicisti e docenti delle Cattedre rispettivamente di Pianoforte Jazz e Sassofono Jazz presso il Conservatorio di Musica P.I Tchaikovsky di Nocera Terinese (Cz). L'Orchestra è una formazione unica nel suo genere, al fine di offrire spazio formativo e occasioni di lavoro e confronto fra professionalità, i musicisti, docenti e studenti del Conservatorio Tchaikovsky.

L'offerta, formulata dalla Big Band Jazz Calabria, data la valenza, consente di creare, intorno ai valori artistici proposti, condizioni di interesse e di attrattiva per il territorio, sia dal punto di vista concertistico che dal punto di vista didattico.

La CJO ha al suo attivo numerosi concerti tenuti con solisti di chiara fama come Stefano Di Battista, Rosario Giuliani, Javier Giroto, Simona Molinari e altri. Tutte e tre giorni alle ore 24,00 saranno allestite delle Jam Sessions presso i vari locali del Comune di Borgia. ●

## SITUAZIONE COVID CALABRIA



**Giovedì 30 giugno 2022**  
**+1.990 positivi**